**18 Aprile**

**Alvaro Antonio Esteves Da Cunha**

Dio è misericordioso. Dio ama la vita.

Il messaggio della Parola di Dio di oggi è davvero bella proprio perché ci rivela una grande verità che nello stesso tempo diventa una sfida per il nostro vivere quotidiano: Dio è ricco in povertà, ama immensamente il mondo, ama follemente tutte le persone. Questo è il riassunto impressionante di tutto il vangelo.

Realmente Dio non è soltanto il Salvatore. Noi sappiamo per esperienza che Egli è Abba (Padre). Per quel motivo, inviò il suo Figlio al mondo. LO INVIÒ solamente per salvare e non per condannare.

Dio si definisce solo per la misericordia, per l'amore, per la salvezza. Se qualcuno ha un’altra esperienza o un’altra impressione è chiaramente sbagliata. Dio solo è amore ed il suo progetto è salvarci, mai condannarci. Davanti al nostro peccato, la sua reazione è sempre quella di essere misericordioso e salvatore. Questa grandezza e bontà di Dio si concretizza nella redenzione, un dono gratuito che non a niente a che fare con i nostri meriti. È un'iniziativa ed una sua offerta completamente gratuita, completamente disinteressata.

Tuttavia, la redenzione non si effettuerà senza noi, senza la nostra collaborazione e partecipazione. La salvezza offerta a noi da Gesù chiede una risposta, cioè, un'opzione della nostra parte. Diceva Sant’Agostiniano: "Dio che ti creò senza di te, non ti salverà senza di te". La salvezza è un dono da parte di Dio, ma anche una responsabilità ed un compito da parte di ognuno di noi. Ella rimarrà tanta più consolidata, quanto più attivamente accogliamo Gesù come luce e verità della nostra vita. Credere o non credere è l'interpellanza che ci colloca il vangelo di Giovanni, e vivere o no - è la conseguenza di questa opzione.

La prima lettura ci mette in questa situazione. I membri del sinedrio che si oppongono all'annuncio pasquale, e mettono in prigione gli apostoli, e questi che incoraggiati dallo Spirito, non possono tacere, ed annunciano più di una volta il Cristo Risuscitato. Questo ha precise conseguenze, ma la catena non fa paura. Dall'inizio l'opera dell'evangelizzazione, dell'annuncio della Buona Notizia, fu accompagnata con delle difficoltà, persecuzioni.

Oggi possiamo vedere che, benché con nomi differenti, continua l'opposizione all'annuncio di Gesù Cristo. Ed in questa nostra Europa ella ha molti nomi. E il nostro compito e proprio di scoprire forme nuove e creative per presentare il messaggio di Gesù Cristo.

Che il messaggio del vangelo ed il coraggio degli apostoli c'incoraggi in questa opera della "Nuova Evangelizzazione".